

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 568

Curia Generalizia - Roma

di Bergamo. Professore in Somasca l'8 XII 1669. Fu ordinato sacerdote da Mons. Antonio Baldo crs. vescovo di Chioggia il 2 XII 1674; *si honoris merito nel Decalo di Venezia*
 Nel 1685 si trovava in S. Leonardo di Bergamo.
 Nel triennio 1688-91 fu per la prima volta Preposito di Somasca. Veniva dalla prepositura di Bergamo.

Il P. Gen. Girolamo Zanchi nella visita canonica compiuta in maggio 1691 volle che fosse registrato sul libro degli Atti aver il P. Galliccio governato la casa " con tutta esemplarità e pubblica soddisfazione ".

Nel 1691 fu mandato a S. Giacomo di Vicenza come maestro in moribus dei chierici professi; l'anno seguente vi fu eletto vicepreposito. Si era sotto il severissimo governo del Preposito P. Francesco Bembro, che diede molti regolamenti per il governo dei chierici. Questo questi fu eletto vescovo di Belluno nel 1694, P. Galliccio vi subentrò come Vicario. Nell'atto di visita del P. Gen. Zanchi si legge, sotto la data 31 marzo 1694: " in clericorum disciplina necnon in Sacramenti Poenitentiae administratione laudabiliter se gessit cum optimis semper religiosae probitatis argumentis ".

Fu vicepreposito e maestro dei novizi a Vicenza fino al 1697, quando di nuovo fu mandato Preposito a Somasca. Si rinnovarono gli elogi; il Provinciale P. Panzago in atto di visita 6 IV 1698 attestò " la sua soddisfazione tanto per la direzione spirituale quanto per la temporale ed economica del medesimo P. Preposito, in quale veramente con esemplarità e zelo regolare assiste ad ogni occorrenza di questo povero collegio ".

Terminato il triennio rimase a Somasca come vicepreposito. Nel 1704 tornò ad essere Preposito di Somasca fino al 1707 poi Vicepreposito.

Tornò ad essere Preposito nel 1710 fino al 1714; poi Vicepreposito.

Nel 1717 fu per l'ultima volta eletto Preposito di Somasca. Morì a Somasca il 23 I 1721 avendo " dato tutti i contra-

segni di religiosa pietà, e rassegnazione sino all'ultimo
respiro ".

Nella facoltà concessa^o l'anno 1694 per leggere i libri
proibiti é qualificato come " professore di lettere humane
e teologo ".

Negli anni 1719-20 nella casa di Somasca vi era anche lo stu-
dentato di teologia.

Nell'anno 1700 fu posto alla Valletta come custode ossia ro-
mito il prete Giuseppe Minotti, che si fece aggregato soma-
sco, a cui fu concessa ampia facoltà per la custodia del
Santuario, e con patti che si leggono sul libro degli Atti

Lib. G. J. Somasca